



MyMarketing.Net

[Registrati](#) | [Login](#)


[Iscriviti alla nostra Newsletter!](#)
[FOCUS ON](#)
[MANAGEMENT](#)
[BRANDING](#)
[MEDIA](#)
[INTERNATIONAL](#)
[Home](#) [Focus on](#) [Articolo](#)

17/10/2013

[Versione per la stampa](#)
[Share it](#)

Ict, The Negative Italian Trend



Non sono stati sei mesi positivi per il mercato Ict italiano. Il primo semestre di questo 2013 si chiude infatti con un segno meno per il settore relativo ai servizi e ai prodotti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre che alle infrastrutture di rete e contenuti digitali: lo rivela l'ultimo **Rapporto Assinform** realizzato da **NetConsulting**.

Il mercato ICT Italiano nel suo insieme nel periodo analizzato ha accelerato la tendenza al ribasso, registrando un calo complessivo di -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012, raggiungendo così a fine giugno un valore di mercato di 32.048 milioni di euro. Alla discesa marcata dei servizi di rete delle Tlc, -9,2%, dovuta principalmente al costante calo delle tariffe, si affianca una flessione della componente dispositivi, sw e servizi più ridotta, pari al -1,5%. Si rileva altresì una crescita del 4,9% dei contenuti e pubblicità on line e del 4,5% dei segmenti innovativi. Tra questi, in particolare, si evidenzia l'incremento sia la domanda di tutti quei dispositivi digitali che innovano attività tradizionali in collegamento con l'uso del web (smart tv, e-reader, navigatori, fotocamere digitali), sia gli investimenti per le piattaforme software di e-commerce, di social network, "Internet delle cose", i servizi di cloud computing e relativi data center. Allo stesso tempo i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei.

Secondo lo studio NetConsulting, quindi, l'innovazione digitale sta penetrando nella società e nell'industria italiana, ma su basi ancora troppo limitate e a ritmi troppo lenti, che impediscono di raggiungere quel livello elevato di pervasività dell'Ict che in altri paesi costituisce la chiave della ripresa dell'economia. Allo stato attuale, quindi, non esistono i presupposti per un'inversione di tendenza, tanto che le stime di fine anno confermano per il mercato ICT un calo complessivo del 4,3% sul 2012, che per la componente dispositivi, sw e servizi diventa -1,7%, nonostante la crescita dei segmenti innovativi con un trend previsto di 5,2%. In sostanza, il rapporto **Assinform** fotografa l'evoluzione che sta subendo l'Ict, con componenti di nuova generazione che subentrano a componenti tradizionali ma a ritmi ancora non sufficienti a far ripartire il mercato. Il nostro paese è quindi in forte ritardo rispetto all'Europa dove l'incidenza del mercato ICT (che continua marginalmente a crescere a fronte del -4,3% italiano) sul PIL è prossima al 7%, mentre in Italia è minore del 5%, con gravi ricadute sul settore ma soprattutto sul mancato sviluppo del nostro sistema economico e produttivo in generale.



Redazione MyMarketing.Net

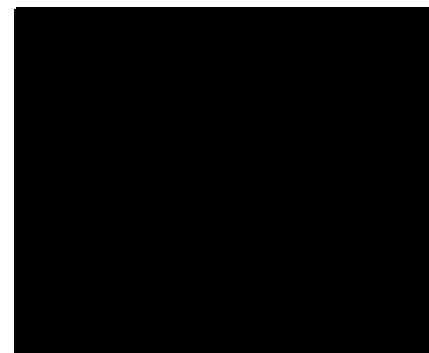
Voto medio: 0.00 | Voti: 0 | Vota: ☆☆☆☆☆

[ACCEDI O REGISTRATI PER LASCIARE UN COMMENTO](#)

Commenti: 0

5 ARTICOLI CORRELATI

[FOCUS ON](#) - 28/04/2011

[L'analisi di mercato Honda](#)

[In libreria](#)
[In agenda](#)

- 1 [Calendario Marketing Comunicazione Digital & Social Med...](#)
Formazione 24ORE Da Gennaio 2013
- 2 [Corso Online in Facebook Marketing](#)
Ninja Academy Da Gennaio 2013
- 3 [Marketing e Comunicazione Digitale](#)
Formazione 24ORE Il: 28/10/2013
- 4 [SMX Milan 2013 - Search & Social](#)

[Business Video](#)
